



ANOTHER DAY OF LIFE (Ancora un giorno)

di Raúl De La Fuente e Damian Nenow

Film – 2018 – Polonia, Spagna (DCP - 86') v.o. sub ITA

adattamento del saggio "Ancora un giorno" di Ryszard Kapuściński

"Cosa fa uscire un uomo nel mondo?". È l'interrogativo che accompagna lo spettatore per tutta la durata di questo docu-film d'animazione, premiato al Festival di San Sebastián e vincitore di un European Film Award. I due registi rendono omaggio alla figura di Ryszard Kapuściński e soprattutto alla sua professione di giornalista-reporter-saggista, alternando le suggestive immagini in CGI (Computer-Generated-Imagery) agli scatti originali dello stesso Kapuściński, documenti vividi di uno dei conflitti più sanguinosi del secolo scorso.



Siamo a Luanda nel 1975. A un anno dalla Rivoluzione dei Garofani che ha visto cadere il governo autoritario di Salazar, il Portogallo ha ormai deciso di smantellare il suo impero coloniale sotto la pressione dei movimenti indipendentisti africani. È il caso dell'Angola che vive un clima di subbuglio generale (*confusão*).

La data per l'indipendenza è già stata

fissata, ma la transizione verso la libertà è minacciata da un nuovo conflitto: da una parte il MPLA (Movimento Popolare di Liberazione per l'Angola), dall'altra il FNLA (Fronte Nazionale di Liberazione dell'Angola). A rendere il clima ancora più teso contribuiscono le due superpotenze mondiali, l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti d'America, in piena Guerra Fredda che ambiscono alle grandi risorse naturali del paese spalleggiando i due gruppi armati rivali.

Ricardo è l'unico reporter occidentale inviato sul luogo per documentare le vicende di quella che sarà una delle guerre civili africane più lunghe del ventesimo secolo (durerà fino al 2002). Insieme ad Artur, Luis Alberto e Carlota, cercherà di raggiungere il fronte nel sud del paese, penetrando nel cuore delle ostilità. Una volta vissuta in prima persona l'atrocità del conflitto si ritroverà ad essere egli stesso protagonista degli eventi e attore in grado di influenzare con le sue scelte il corso della Storia di un paese.

Ryszard Kapuściński (Pinsk, 4 marzo 1932 – Varsavia, 23 gennaio 2007) è stato testimone sul campo di ben 27 rivoluzioni. Tra le sue opere più significative sull'Africa citiamo: *Se tutta l'Africa* (1969), *Il Negus: splendori e miserie di un autocrate* (1978), *La prima guerra del football e altre guerre di poveri* (1978) e *Ebano* (1998).

cinemafrica è una iniziativa a cura dell'associazione studentesca centro studi politici e sociali g. donati

cinema lumière - bologna - dal 18 al 21 ottobre 2019

con il contributo dell'alma mater studiorum - università di bologna

fb / twitter / instagram @cinemafricabo - www.cinemafricabo.it